



Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria, in  
Fontane

<https://www.parrocchiafontane.it>

## ASCOLTO DELLA PAROLA

### Domenica XVI del Tempo Ordinario

don Gianni Feltrin, 18 luglio 2021

# LA COMPASSIONE DI GESU': SGUARDO D'AMORE

## Mc 6, 30-34.

*In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.*

*Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.*

*Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.*

Gesù, pur avendo molte cose da fare, non ha fretta, trova il tempo di ritirarsi, solo, sul monte a pregare. Il ritmo della sua giornata non trascura il momento della solitudine, della preghiera, della comunicazione col Padre.

I discepoli ritornano dal loro giro missionario: hanno sperimentato la potenza della Parola, ma anche la fatica e il rifiuto. Raccontano le opere prodigiose da loro compiute e quanto hanno insegnato, suscitando tanto entusiasmo. Gesù li invita al riposo, in un luogo solitario, in sua compagnia: quasi lo sguardo di una madre che accoglie la stanchezza, gli smarrimenti, la loro fatica. Invece di buttare i suoi discepoli dentro la fornace del mondo, li porta via con sé. C'è un tempo per agire e un tempo per ritemperare le forze e ritrovare i motivi nel fare. Così per noi: se vogliamo far bene tutte le cose, ogni tanto smettiamo di farle, stacciamo e riposiamoci.

Gesù vuole bene ai suoi discepoli, non li vuole spremere, li vuole felici con tutti gli altri: riposatevi, prendete del tempo per

vivere. Questo è importante anche per ciascuno di noi. Accogliamo questo suggerimento:

Prenditi tempo per pensare / perché questa è la vera forza dell'uomo

Prenditi tempo per leggere / perché questa è la base della saggezza

Prenditi tempo per pregare / perché questo è il maggior potere sulla terra

Prenditi tempo per ridere / perché il riso è la musica dell'anima

Prenditi tempo per donare / perché il giorno è troppo corto per essere egoista

Prenditi tempo per amare ed essere amato / perché questo è il privilegio dato da Dio

Prenditi tempo per essere amabile / perché questo è il momento della felicità

Prenditi tempo per vivere!

Il mondo è un immenso dramma, e Gesù, invece di ributtare i suoi dentro i campi sterminati della missione che urge, li conduce nel deserto. Quasi a perdere tempo! In questo tempo in disparte, il Signore concede ciò che ha veramente promesso: "Ne scelse Dodici, perché stessero con Lui". Stare con Gesù è l'esperienza fondamentale di ogni inviato. Solo dopo aver accolto la sua persona, prima ancora che il suo messaggio, li manderà a predicare. Stanno con Gesù per imparare da Lui il cuore di Dio. Poi si ritorna tra la folla, portando la bellezza del vero amore che Dio ha acceso.

**Sbarcando, vide molta folla ed ebbe compassione di loro.**

Gesù è preso da un dilemma fra la stanchezza degli amici e lo smarrimento della folla. Partito con un programma importante,

ora è pronto a cambiarlo. Partiti per restare soli e riposare, i Dodici imparano ad essere a disposizione dell'uomo sempre. Non appartengono a se stessi, ma al dolore e all'ansia di luce della terra. Il popolo non può rimanere senza pastore. Gesù accoglie e ne soddisfa le esigenze.

[I discepoli imparano da Gesù a commuoversi.](#) Il ricordo che porteranno con sé dalla riva del lago è lo sguardo di Gesù che si commuove. Per Lui, guardare e amare sono la stessa cosa. Questo tesoro anche noi siamo chiamati a salvare: il miracolo della compassione. Quanto più noi siamo feriti dalla vita, tanto più il cuore di Gesù segue le nostre tracce, lungo tutti i sentieri in

cui ci smarriamo: non per rimproverarci, ma per parlare al nostro cuore. Gesù sa che nell'uomo non è il dolore che annulla la speranza, neppure il morire, ma [l'essere senza conforto nel giorno del dolore.](#)

Gesù invita noi ad avere questo stesso sguardo di commozione e tenerezza, a non privare il mondo della nostra compassione, consapevoli che ciò che possiamo fare, è solo una goccia nell'oceano, ma è questa goccia che può dare significato a tutta la nostra vita.

---

Per continuare, approfondire, incontrare: <https://www.parrocchiafontane.it>